

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 50 del 12/10/2006

Oggetto:	POR SARDEGNA 2000/2006 - MISURA 6,2 . SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI AUSILIO ALLA MOBILITA' NEI CENTRI DELL'AREA VASTA DI CAGLIARI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE .
----------	---

L'anno duemilasei il giorno dodici del mese di Ottobre, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza Dott.ssa SUELLA GIULIA

Partecipa il Segretario Dott.ssa MELIS ANNA MARIA

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

ARGIOLAS GIUSEPPE

LAI IVAN

MASSETTI ERCOLANO

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

<i>Nominativo</i>	<i>Presenti</i>
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
FADDA FABRIZIO	SI
PES SOLANGE	SI
ARGIOLAS GIUSEPPE	SI
LAI IVAN	SI
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
PESSIU RICCARDO	SI
PILI ALESSANDRA	SI
SUELLA GIULIA	SI
TONIOLO ORNELLA	SI
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
DORE MARIANO	SI
BRANCA GRAZIANO	SI
SERRA ANTONIO	NO

--

Ne risultano presenti n.16 e assenti n.1

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to (Dott.ssa Anna Maria Melis)
Suella)

Il Presidente
F.to (Dott.ssa Giulia

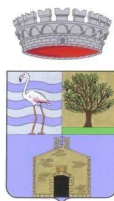
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal __19/10/2006_____

Elmas,_____

Il Segretario Comunale
F.to (Dott.ssa Anna Maria Melis)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Ufficio: **TECNICO**

Assessorato:

Oggetto:	POR SARDEGNA 2000/2006 - MISURA 6,2 . SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI AUSILIO ALLA MOBILITA' NEI CENTRI DELL'AREA VASTA DI CAGLIARI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE .
----------	---

DELIBERA N.50 SEDUTA DEL 12/10/2006

 Soggetta a controllo

 immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	<input type="checkbox"/>	PESSIU RICCARDO	<input type="checkbox"/>
ENA ANTONIO	<input type="checkbox"/>	PILI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>
FADDA FABRIZIO	<input type="checkbox"/>	SUELLA GIULIA	<input type="checkbox"/>
PES SOLANGE	<input type="checkbox"/>	TONIOLO ORNELLA	<input type="checkbox"/>
ARGIOLAS GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	PINNA FRANCESCO ANTONIO	<input type="checkbox"/>
LAI IVAN	<input type="checkbox"/>	DORE MARIANO	<input type="checkbox"/>
MASSETTI ERCOLANO	<input type="checkbox"/>	BRANCA GRAZIANO	<input type="checkbox"/>
STRAZZERI MARIANO	<input type="checkbox"/>	SERRA ANTONIO	<input type="checkbox"/>
FRAU LAMBERTO	<input type="checkbox"/>		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
D.ssa Giulia Suella

Il Presidente in apertura di seduta, in prosecuzione della trattazione iniziata l'11.10.06, confermata la nomina a scrutatori Argiolas, Lai e Massetti, dà lettura dell'ottavo punto all'ordine del giorno.

Il Cons. Dore chiede di replicare alla risposta, data ieri dal Sindaco, all'interrogazione ed inoltre illustrare una nuova interrogazione su sette punti importanti ed urgenti sui quali sollecita una risposta, anche perché oggetto di recenti comunicazioni sulla stampa.

Il Presidente ritiene che per le interrogazioni occorra aspettare il prossimo Consiglio perché sono state affrontate ieri, quale primo punto all'ordine del giorno. Sull'altro aspetto lascia al Sindaco la decisione.

Il Sindaco conferma che la lettera è stata consegnata, mentre rispetto alla nuova interrogazione presentata può dare una risposta a braccio.

Il Cons. Dore conferma la presentazione di un'interrogazione in sette punti. Dato che sono uscite notizie sulla stampa vuole ci sia una presa di posizione di questa amministrazione. In riferimento alla richiesta di danni da parte della Società che ha realizzato la rotonda dell'aeroporto ha chiesto che se ne parlasse in Consiglio Comunale. Il Sindaco ha in qualche modo risposto indicando le ragioni che hanno prodotto questa situazione e visto che si tratta di somme considerevoli e che hanno informazioni su possibili responsabilità per l'Amministrazione, con danni che sarebbero debiti fuori bilancio, ammontanti a una cifra notevole vorrebbe copia della documentazione, cioè il progetto incriminato e tutta la corrispondenza che riguarda questa vicenda perché vogliono entrare nel merito. Alla richiesta degli atti l'Ingegnere responsabile ha risposto chiedendo di indicare quali atti si volevano, interrompendo così un periodo previsto dal regolamento. Capisce di non poter fermare l'attività degli uffici però chiedono che la documentazione venga messa a disposizione.

Il Sindaco conferma la risposta data per lettera. Sottolinea che la richiesta dell'impresa non corrisponde a ciò che risulta da un minimo di istruttoria fatta con l'Assessore e con l'ufficio secondo il quale nulla è dovuto. Quindi cautelativamente è stato conferito un incarico ad un avvocato. La documentazione sarà messa a disposizione e dichiara la disponibilità a ripercorrere a ritroso l'iter ed eventualmente parlare con l'avvocato.

Il Cons. Dore si dichiara soddisfatto. Passa ad illustrare l'interrogazione, ricordando che nello scorso consiglio comunale c'è stata una presa di posizione sulla Sogaer che arbitrariamente intendeva realizzare, dopo aver demolito un hangar degli anni '20, un altro hangar di dimensione diverse, in un altro sito, all'interno dell'aeroporto. Hanno deciso di intervenire per impedire tutto questo perché la realizzazione di questo hangar può modificare e compromettere la possibilità di realizzare l'ampliamento degli spazi per lo stoccaggio degli aerei verso Cagliari anziché verso Elmas come qualcuno vorrebbe. E' quindi una presa di posizione unitaria che ha visto tutti impegnati e tutti contrari. Nonostante questo, sul giornale di qualche giorno fa la Sogaer comunica l'affidamento a mezzo di pubblico incanto dei lavori di realizzazione dell'hangar per l'aeroclub aviazione generale. Non crede che in questo territorio ci sia della gente che possa permettersi il lusso di fare quello che vuole e fino ad adesso l'hanno fatto perché ci sono state gravissime irregolarità da parte degli uffici competenti. Su questo invita il Sindaco a prendere posizione, ad andare a verificare perché sembra un affronto, un'offesa a questa amministrazione. Non c'erano le condizioni, come appurato in conferenza di servizi ed il tecnico ha sbagliato l'atteggiamento durante la partecipazione ai lavori. Il comportamento è stato riconosciuto errato perché in contrasto con l'abrogazione del Titolo V della Costituzione e tutto questo verificato sia con la provincia che con gli altri organismi che hanno partecipato alla conferenza di servizi. Poiché è volontà comune che non si possa pensare ad un ampliamento dell'aerostazione con i velivoli verso il paese sosterranno una battaglia popolare. Per quanto riguarda gli altri punti ricorda che giorni fa su un quotidiano, è stata pubblicata la notizia che la Provincia ha completato lo

studio della Laguna di Santa Gilla dove ha riscontrato il grave inquinamento di minerali pesanti individuando la fonte nella ferriera attraverso gli scarichi nella laguna di Santa Gilla. Ricorda al Sindaco il bando di gara per l'assegnazione dei lotti per le imprese artigiane in area Casic. Il contenzioso con il Casic che sta per scadere e sul quale si hanno due anni dalla sentenza del Tar per riimpiantare la pratica. Il terzo punto è la rimozione dei parcheggi del sito Santa Caterina dove si vede una situazione ancora incresciosa: centinaia di macchine sparpagliate in zona G2 senza alcuna autorizzazione e tutto questo perché la Sogaer nella realizzazione del nuovo aeroporto non ha tenuto conto degli standard previsti dalla legge per la realizzazione dei parcheggi. Il 50% dei parcheggi realizzati in area aeroportuale per legge deve essere libera, ma i vigili urbani non si sono resi conto e non sono mai intervenuti sulla situazione di abuso in essere. Questo va regolamentato ad esempio con l'acquisizione dell'area del parcheggio di Santa Caterina che anziché beneficiare i dipendenti della Soager gratuitamente, potrebbero essere presi in gestione da una cooperativa con l'impiego di giovani disoccupati. L'altra è il ripristino dei luoghi a seguito di autorizzazioni provvisorie emanate per ordinanze fatte dall'ufficio tecnico utilizzando quel famoso DPR che è abrogato dal Titolo V della Costituzione. Continuano ad avere i caseggiati provvisori all'interno dell'aeroporto dove c'è la Guardia di Finanza alloggiata in una struttura che è stata messa a disposizione per le compagnie aeree e così gli altri uffici. Invita a porre fine a questa questione e soprattutto che chi gestisce l'aeroporto non dimentichi che chi decide le sorti del territorio è questo comune.

Il Sindaco osserva che si tratta di sette punti sui quali può rispondere senza istruttoria e su alcune, come quello dell'hangar non ha informazioni e neppure sulle costruzioni abusive sulle quali acquisirà le informazioni. Mentre risponde sulle questioni che conosce. Sull'area Fas c'è un problema serissimo ovvero il piano di caratterizzazione che ha sancito che il sito è inquinato. Sono stati qua i Noe per denunciarlo come legale rappresentante dell'ente, per concorso in inquinamento. Ha chiesto all'ufficio tecnico di andare a risolvere il problema perché pensava bastasse chiudere l'uscita dei reflui ma questo non si può fare perché il tubo è troppo grosso e lo scarico eccessivo. E' stato interpellato l'Arpas e con la Regione è stato concordato di fare una valutazione del rischio che è quel documento fondamentale senza il quale nessuno può interpretare le indagini. Quindi adesso sta attivando la procedura per chiedere la valutazione del rischio e conseguentemente a quello potrà emettere una eventuale ordinanza per obbligare chi di dovere a intervenire. Poi occorrerà fare un ragionamento politico in aula sulla eventualità di inserire quei siti tra i siti di interesse nazionale. Questo ha dei vantaggi e degli svantaggi: i vantaggi sono che questo comune verrebbe liberato dalla responsabilità di qualsiasi tipo verso quel sito e lo svantaggio sarebbe che l'amministrazione comunale non avrebbe più il potere di incidere. Quindi occorrerà valutare tutti assieme quale delle due strade percorrere. Per quanto riguarda la Laguna di Santa Gilla si è più o meno nella stessa situazione, nel senso che l'ufficio intercomunale nato alla fine del piano Life commissionò, delle indagini sulle acque. Quelle indagini sono state fatte e trasmesse alla Regione ma manca anche lì la valutazione del rischio. Domani c'è un'altra riunione dei comuni proprio per vedere quelle analisi e forte dell'esperienza FAS, chiederà subito la valutazione del rischio tenendo presente che le indagini sono sui fanghi e non sulle acque. E' stato informato che la competenza sulle acque è del Sindaco di Cagliari e questo preoccupa perché se dovessero risultare inquinate vorrebbe dire che il Sindaco dovrebbe emettere un ordinanza per impedire il ripescaggio sulla laguna e ciò significa altri problemi. Ha interesse a che ci sia una valutazione del rischio e poi ci siano gli atti conseguenti. Per quanto riguarda i lotti Casic informa che insieme all'assessore Strazzeri si sono recati dal Presidente per sbloccare la pratica e hanno ottenuto tutte le garanzie che servivano. Quindi adesso l'assessore avrà bisogno di qualche giorno per istruire la pratica ma conta entro fine anno di poter attivare la procedura per assegnare i lotti. Per quanto riguarda la questione della causa

sui 28 ettari, anche di questa se ne sta facendo carico l'assessore Strazzeri; al riguardo occorre fare una analisi dei costi benefici, rispetto a lasciare quei 28 ettari dentro l'area Casic oppure no, quindi una eventuale perimetrazione, e decidere se continuare nella causa oppure se rinunciare. Per quanto riguarda la rimozione dei parcheggi abusivi in Santa Caterina, sono stati attivato con la Sogaer una serie di tavoli, cosiddetti tecnici, quando si arriverà a trattare sulla questione complessiva dello sviluppo dell'aeroporto solleverà il problema. Concorda con Dore sul fatto che i parcheggi devono essere di Elmas. Peraltro è stata pubblicata la notizia che come Sindaco di Elmas farà parte del Consiglio di Amministrazione Sogaer e in tale veste questa problematica verrà subito affrontata. Ha dato disponibilità a ragionare sul loro piano di sviluppo, però ha intenzione di farlo governando un processo, forte delle indicazioni che verranno fuori dalla maggioranza. Al resto risponderà quando acquisirà le informazioni mancanti.

Il Presidente passa la parola al cons. Ena il quale afferma che è sua abitudine rispettare le persone con cui lavora e collabora e senza entrare nel merito delle domande poste dal Consigliere Dore giudica positivamente le risposte del Sindaco. Quello che intende dire, visto che lavora con delle persone, di cui conosce i limiti, che tutti hanno, conosce i pregi e le qualità morali di queste persone. Crede che "gravissime responsabilità degli uffici", così come ha sentito dire già due volte, non ce ne siano.

Il Presidente richiama alle questioni all'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola al Sindaco che procede ad illustrare il progetto " Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari. Approvazione dello schema di convenzione". Ricorda il percorso che avviatosi nel 2002 ha portato alla presentazione della richiesta di finanziamento nel 2003. Esprime una valutazione di opportunità alla partecipazione al progetto proposto.

Il Presidente concede la parola al Cons. Massetti il quale legge il parere della Commissione.

Interviene il Cons. Toniolo la quale afferma di non aver mai sentito parlare di questo progetto, bensì di un progetto del 2003 che vedeva il CTM interessato all'attuazione di uno studio di fattibilità sulla metropolitana leggera e una misura POR diversa da quella riportata nella proposta di delibera. Premette che agli atti ha la proposta di delibera che è stata letta dal sindaco ed ha un lettera del CTM in cui invita i sindaci facenti parte di questa bozza di consorzio e inviano la bozza di convenzione, di statuto, di piano finanziario, nonché la bozza di delibera; vorrebbe sapere come mai la bozza di delibera inviataci è molto più dettagliata di quella testè letta, che parla solo di sviluppo della mobilità, di traffico veicolare, di conformazione urbanistica ma non cita degli atti che invece sono specificati nello schema di delibera. Siccome sono agli atti l'ha letta ed è rimasta esterrefatta nel vedere che, pur non essendo mancata a nessun consiglio comunale nel quinquennio precedente, ha visto che in data 31 ottobre 2003, si parla del CTM come delegato di tutte le amministrazioni interessate. Ribadisce quanto detto, lo stesso precedente sindaco Collu, ha confermato che non esiste nessuna delibera consiliare ma soltanto della corrispondenza. Con riferimento alla proposta non ricorda il progetto citato e presentato dai vari comuni e che sarebbe stato finanziato con delibera di giunta del 2004. Cita una nota della RAS, risalente al 09/05/2006 che non era agli atti, che indicava come condizione necessaria per l'ottenimento del finanziamento la stipula della convenzione, la costituzione di beneficiari finali in forma consortile. Ancora la proposta parla di un protocollo d'intesa che non era agli atti e ugualmente l'atto di nomina del responsabile del procedimento. Pertanto hanno presentato una richiesta di accesso agli atti, chiedendo i documenti citati. Dopo aver fatto una ricerca in Comune non è risultata nessuna deliberazione del Consiglio che deleghi il sindaco o altri a mettere in moto questa operazione. Però

esiste una delibera n. 66 del 15.12.2003 il cui dispositivo dice “rimandare a successive riunioni del consiglio comunale la volontà di aderire a questo protocollo d’intesa” quindi è dell’avviso che non è mai stato deliberato, se così fosse chiede di averne notizia. L’unico documento che sono riusciti ieri ad avere e che assomigliasse un po’ anche nelle premesse, perché le premesse sono le stesse. È quello citato. Chiede come si può deliberare l’adesione ad un consorzio quando non si hanno conoscenze, né non le hanno loro né quelli che sono arrivati dopo. A suo parere mancano i presupposti di base che sfociano poi in questa aggregazione di comuni in forma di consorzio. Non facendo parte della commissione, pensava si parlasse di metropolitana leggera, né di semafori né di telecamere. Chiede vengano forniti tutti i documenti che sono citati nella proposta di delibera e che venga allegata la lettera in cui chiedono gli atti di Prot. n. 12799 del 12/10/2006 compresi gli allegati, che sono tre, la deliberazione del consiglio comunale numero 67 del 15.12. 2003 che è l’unica che parla di CTM e di metropolitana per l’area vasta. Restano in attesa degli atti dettagliati con punti che vanno dall’uno al sei della nota e che costituiscono la base al per poter arrivare a una delibera della costituenda società consortile.

Il Presidente, a seguito della richiesta del Cons. Frau, concede una sospensione. I lavori del Consiglio interrotti alle ore 18.05 riprendono alle ore 18.40 .

Il Presidente dà la parola al Cons. Frau il quale chiarisce di aver chiesto la sospensione per fare alcune copie di atti. Infatti nel precedente intervento si è detto che non c’era nessun atto dell’Amministrazione a monte che prevedeva un intervento sulla fattispecie dell’ordine del giorno. Nella sua ricerca ha trovato la delibera n. 150 della Giunta comunale del 28.10.03 avente ad oggetto: “POR Sardegna 2000-2006 Misura 6.2 Approvazione protocollo d’intesa. Realizzazione sistema integrato piattaforma telematica di ausilio nei centri dell’Area Vasta di Cagliari”. Premette che nel T.U.E.L. all’articolo 42 vengono riportate fra le competenze dei consigli le adesioni a società miste o consorzi comuni e gli atti nei quali vi siano impegni di spesa sulla programmazione pluriennale. Tutte delle altre competenze, quelle che non sono citate rientrano tra quelle della giunta. Infatti la giunta ha aderito ad un protocollo d’intesa per la richiesta di un finanziamento, ha fatto tutti gli atti necessari, la richiesta è andata a buon fine; a questo punto il consiglio viene chiamato a fare gli atti consequenziali previsti sia dallo Statuto che dal T.U.. Ritiene pertanto che in questo momento il Consiglio ha pieno titolo per fare questo tipo di operazione. Consegna una copia della delibera sia alla consigliere Toniolo che al Consigliere Pinna.

Il Cons. Dore interviene chiede a cosa si riferisce il parere di regolarità tecnica, a quale progetto? L’intervento che si sta realizzando impegna questa amministrazione a futuri interventi nel territorio che sono già pianificati, perché dal momento che questo è un progetto finanziato ci deve essere il progetto della rete. Il progetto della rete non è allegato agli atti quindi io vuole sapere in che misura questo territorio verrà impegnato da espropri ed interventi per quanto riguarda i sottoservizi nel nostro territorio. Tutto questo non c’è però, si dà un parere di regolarità tecnica. Anche il parere di regolarità contabile su cosa è espresso? Nel documento è evidenziato quali sono gli importi relativi a tutti gli interventi che devono ricadere sul territorio, se si ritiene si possono chiamare i funzionari responsabili che hanno espresso il parere, dopo di che si riserva di fare l’intervento.

Il Sindaco risponde che la regolarità tecnica è espressa sulla delibera e non sul progetto, mentre il parere di regolarità contabile è sull’impegno presunto e non sull’impegno definitivo. Il progetto come tutte le altre cose che riguardano questo POR è in evoluzione, adesso si sta spostando tutto sulla società , impegno di spesa, progetto, e quant’altro. Il meccanismo è cambiato mentre all’inizio le decisioni erano in capo alle amministrazioni passeranno alla società consortile che diventerà il titolare del progetto. Oggi si sta decidendo l’adesione alla

società consortile e la dotazione di una capacità finanziaria che gli servirà per la realizzazione del progetto.

Il Cons. Dore ritiene necessario che prima di votare una proposta deve condividere la bontà dell'intervento, anche perché trattandosi di un intervento dove si è protagonisti per piccole percentuali, dove si mette a disposizione il territorio, la cui posizione strategica è messa al servizio del comune di Cagliari, del comune di Quartu e del CTM,. Quindi chiede di sapere quale sia il ruolo che dovrà giocare per certo. Perché se domani non si ha voglia di continuare a partecipare si va via, ma si lascia agli spioni di turno una rete telematica definita, che controllerà per il resto degli anni tutto quello che avviene nel territorio. Sanno tutti cosa avviene nel mondo telematico, che la privacy è condizionata, che si può avere giovamento ma anche situazioni non gradite. Ritiene preferibile che ci siano più persone nella superficie a vigilare il territorio anziché nascosti negli uffici a spiare quello che avviene nella vita normale nella vita quotidiana, nella vita libera di ogni essere umano. Sostiene che si tratti di un modo per accaparrare quella parte di territorio che il comune di Cagliari a suo tempo ha perso grazie alla volontà autonomista di tutte le frazioni, ecco perché c'è una forte diffidenza. In qualche modo potrebbe esserci qualche aspetto positivo ma il territorio ha bisogno di ben altro, avrebbe bisogno di reti telematiche autonome, avrebbe bisogno di essere inserito allo stesso livello di altri nella rete di servizi. Poiché non c'è dubbio che un'amministrazione che governa accoglie le opportunità che vengono offerte, è però necessario essere cauti nelle operazioni che si fanno. Ricorda al Presidente come le deliberazioni venivano fatte e come siano chiare a distanza di cinque anni, se si riprendono in mano ci si rende conto che l'allora consigliere Marongiu diceva delle cose che danno un'immagine chiara di saggezza, pur essendo all'interno di un gruppo di maggioranza, ed esprime la cautela e il rispetto per il proprio territorio. Sicuramente si avranno dei benefici però poi faremo i conti e su questo gli uffici competenti daranno un parere. Per quanto attento e impegnato a far crescere il territorio è però estremamente prudente perché ha assistito, dal momento dell'autonomia ad oggi, a situazioni che dovevano restare nel loro controllo, ma che sono sfuggite di mano. Altri governano il territorio nella maniera più bieca e più prepotente possibile, senza rispetto per questa istituzione. Invita alla cautela .

Il Sindaco intende chiarire alcuni aspetti sul contenuto dell'intervento, che materialmente consiste in posizionamento di semafori, telecamere eccetera, ma che sarà successivo. Si potrà deciderne al momento cosa fare, ripartendosi all'onere relativo. La fase progettuale sarà successiva l'unica certezza è il finanziamento per la rete telematica . Ritiene si possano fare scelte diverse a seconda delle esigenze, ad esempio ritiene importante avere le centraline ambientali perché sono a due passi dall'aeroporto.

Il Cons. Frau ricorda che si va a votare uno schema e una adesione e quindi i pareri sono in merito alla proposta. Osserva che, come ieri nella delibera di modifica del piano socio-assistenziale, saranno spesso chiamati a discutere di problematiche che non riguardano solo il comune di Elmas in quanto tale, ma riguardano il comune intersecato in un'area. Questo consorzio che va a costituirsi è un'opportunità. Il costo è solo in termini di gestione e costituisce un'opportunità entrare in un circuito, perché una piattaforma telematica oggi vale tanto per la sua messa in opera, ma vale tanto più domani per tutti i contenuti che si possono inserire su questa piattaforma. Essere in un circuito, è la cosa più importante. La piattaforma è un contenitore, e domani si potranno mettere altri contenuti che oggi probabilmente sono da venire ma domani potrebbero essere realtà. Giudica importanti le centraline di rilevamento dell'inquinamento che potranno essere utili per avere dati da interfacciare con dati di altri. L'eventuale messa in opera di sistemi di video sorveglianza, può essere utile per controllare fenomeni di microcriminalità. I costi di manutenzione dei semafori possono essere scaricati

alla società ed inoltre occorre pensare ad altri impianti sulla via Bronte. Gli stessi pannelli oggi possono essere visti come una cosa futile ma nel momento in cui il sistema viario del paese va ad incrociarsi con tutto il sistema viario esterno si potrà essere avvisati della situazione del traffico. Ritiene opportuno avere un atteggiamento di apertura e crede ci possano essere ricadute positive sul territorio.

Il Cons. Pinna il quale dichiara che le considerazioni che voleva fare sono state già abbondantemente e trattate e sufficientemente specificate. Ritiene se è possibile, con tutta la discrezione del caso, che ci sia una certa propedeuticità nell'approccio ai problemi, questo perché deve consentire a tutti quanti una comprensione che vada dalla A alla Z, in modo regolare, che non ci sia un vai e vieni sulle argomentazioni, con riferimenti che ovviamente molti non possono in alcun modo sottolineare o comunque dare attenzione precisa alle questioni in quanto, molte delle considerazioni, delle cose che vengono fatte vanno indietro nel tempo anche di diversi anni. Questo semplicemente per un discorso di metodica. Ha avuto modo di verificare che su alcune interpellanze, su chiarimenti posti, il sindaco ha dato delle precisazioni che forse sarebbe stato meglio avere in prima istanza, in modo tale che la discussione procedesse con una certa celerità. Non ama i consigli comunali dove ci sia un protagonismo fine a se stesso, ritiene che le l'adesione a questa società, una società strumentale prevalentemente, sia opportuna, in quanto Elmas è inserita in un contesto metropolitano dal quale non può assolutamente prescindere. Cioè il suo ossigeno la sua esistenza è grazie al fatto che ci sono strutture del suo territorio che servono ad una vasta area metropolitana, nella quale naturalmente Elmas deve cercare di ritagliarsi un ruolo degno di se stessa. E' d'accordo sul principio che si deve essere una società aperta, che necessita di cambiamento, di un cambiamento reale, perché in ritardo rispetto al cambiamento. Ritiene necessario allinearsi, anche se rifugge fortemente da queste cose, ma occorre far valere fortemente quelle che sono le indicazioni che provengono dal consiglio comunale, pertanto fa appello al buon senso, all'intelligenza e alla sensibilità specifica di chi dovrà rappresentare l'Ente di portare in maniera determinante le istanze che vengono dal consiglio. Giudica fuori luogo in questo momento stare lì a parlare a perdere tempo su questioni sulle quali si rigira per dire sempre la stessa cosa. Sostiene sia opportuno procedere all'adesione a questa struttura eventualmente facendo fare uno studio da una commissione ad acta che studi la realtà e della dinamica del traffico di questo paese, delle logistiche più importanti dei quartieri dove può essere opportuno, perché insistono in quei quartieri determinate strutture di interesse pubblico, verifichi l'esigenza di porre in determinati punti strategici punti di osservazione. Condivide l'idea del consigliere Frau sul fatto che in questo paese c'è una certa criminalità: pochi giorni fa c'è stata una rapina nel Banco di Sardegna, alcuni mesi fa c'è stata una rapina alle Poste ma ci sono anche atti vandalici di un certo rilievo che devono essere in qualche modo perseguiti. Pertanto ritiene che agganciarsi ad una struttura di questo tipo significa far parte in maniera dinamica di un processo di cambiamento di un'area metropolitana che si sta inserendo in un mondo più complesso, dove le dinamiche di tipo telematico, quindi di conoscenza del territorio diventano indispensabili. Ci devono essere degli strumenti asettici, tecnici, che forniscono informazioni oggettive. Si dichiara favorevole all'iniziativa.

Il Cons. Pessiu osserva che il tipo di intervento e le infrastrutture utilizzate e utilizzabili da gestire all'interno del territorio devono tenere conto di quelli che possono essere i servizi e la rischiosità dello stesso. C'è un intervento che andrà pianificato, se ne sta parlando e occorre essere vigili su ciò che sarà lo sviluppo del territorio ma senza allarmismi. Si chiede cosa vuol dire avere delle videocamere nel territorio? Precisa per completare l'argomento che non significa avere la visibilità in tempo reale, totale, e completa di quello che fanno i cittadini. Significa avere una tecnologia che viene utilizzato a seconda delle regole precise, in quanto a circuito chiuso e quindi non collegabile o collegata a strumenti di visualizzazione immediata,

significa che per poter vedere il file, perché sono strumenti digitali, il file di riferimento di quell'arco temporale, in quel preciso luogo, occorre l'intervento di un magistrato. Questo significa che se quel file non verrà mai richiesto, dopo un certo numero di mesi o di anni, può essere distrutto. Nessuno può entrare in possesso di quel file, se non attraverso un meccanismo che è un'istanza di accesso ben precisa, o giudiziale o a fronte di esigenze gravi, che possono permettere la visualizzazione di quel file, quindi si parla di un grande fratello ma di avere la possibilità di utilizzare uno strumento in più a fronte di una necessità impellente ben programmata è stabilita dal decreto legislativo 196 del 2003 cioè il testo unico in materia di trattamento di dati.

Il Cons. Dore ritiene che le norme dicano che questo atto oggi non si possa approvare. Si sta forzando la mano. Capisce l'esigenza di andare avanti, ma se la situazione non fosse stata così com'è probabilmente ci sarebbe stata collaborazione come sulla progettazione integrata quando si sono messi a disposizione per una crescita di questo territorio. Non accetta che un consigliere dell'esperienza del consigliere Frau, che conosce benissimo quali sono le competenze della giunta, faccia tali affermazioni. Ha sentito qualche intervento che è molto fantasioso, infatti ci sono anche i sognatori, ma un organismo pubblico, dove si gestiscono i denari della comunità, non può giocare sull'improvvisazione, devono avere la certezza di quello che fanno, gli atti devono essere garantiti, certi e definiti e nessuno può dire "io do un parere di conformità su un atto che non è definito". Un domani quel funzionario chiamato a rispondere di nulla di certo, di niente di definito, nessun atto che garantisca su cifre precise, di programmi, di progetti. Ci può essere stata anche la rapina in banca, ma all'interno delle banche ci sono i circuiti di sorveglianza. Non concorda nell'assimilare questo territorio ad altri territori dove vi è un indice sicuramente più alto di delinquenza, è sminuire il lavoro fatto in tanti anni da associazioni, gruppi sportivi, gruppi culturali che hanno formato i giovani e che gli hanno indirizzati verso un'educazione e verso un rispetto della collettività e della comunità. Questo è il comune che si distingue rispetto a tutti gli altri nell'hinterland sotto questo aspetto. Non accetta certe affermazioni, piuttosto ci sarebbe bisogno di controllo di altro tipo cioè sullo smercio di sostanze stupefacenti.

Il Cons. Pinna richiama al significato delle affermazioni fatte, nel senso che in sostanza bisogna procedere con dinamicità senza forzare sulle idee altrui perché si rischia di sbagliare. Crede che in un paese come questo, ha necessità di freschezza, di gente che ha voglia di trasformarlo una volta per tutte, ha necessità di fare quel salto di qualità che non è stato fatto per una incapacità di crescita, di evoluzione, di emancipazione c'è bisogno di gente che si mette insieme e produca una trasformazione vera tangibile.

Il Cons. Dore chiede il rispetto dell'ordine del giorno.

Segue discussione a più voci sovrapposte che non danno modo di capire.

Il Cons. Pinna dichiara di non aver disturbato nessuno anche quando si è esordito con argomenti che non facevano parte dell'ordine del giorno.

Il Cons. Dore chiede al Presidente di fronte ad atteggiamenti di questo tipo e fare in modo che qualunque consigliere di questo consiglio non possa essere importunato da chicchessia.

Il Cons. Toniolo sottolinea la necessità che una pubblica amministrazione quando decide di adottare un provvedimento deve essere consapevole anche di un iter procedurale che deve seguire. Riprende quanto detto dal Sindaco a proposito delle interrogazioni, quando dice che per determinati argomenti tipo la ferriera, l'inquinamento, o altre storie, vorrebbe intervenire direttamente, ma è impossibilitato perché deve fare un atto precedente per poter operare. Riguardo al POR, la maggior parte delle persone non lo conosceva quindi visto che

l'organo che ha deliberato è la giunta, e i consiglieri non ne sapevano niente, ritiene che le competenze dei vari organi preposti all'amministrazione, devono rispettare e deliberare secondo quanto previsto dalle norme. Richiama le norme contenute nel decreto legislativo 267 del 2000 che all'articolo 42 dice quali sono le attribuzioni dei consigli, ritiene che tutte queste situazioni enunciate in questo schema di delibera, nonché quanto deliberato dalla giunta in quell'occasione, siano di competenza del consiglio. Quindi sostiene che la delibera della Giunta comunale n. 150 del 28 ottobre 2003 sia da giudicare nulla, in quanto organo non deputato a deliberare, perché sul POR 6 Misura 6.2 doveva deliberare il consiglio. Per sua sicurezza gradirebbe si rifacesse quello che è stato fatto in giunta, la situazione può essere salvata rifacendo tutto, perché sulla bontà dell'iniziativa è d'accordo, ma non è d'accordo sulla procedura, quindi non si prende la responsabilità di qualcosa di non convincente e ovviamente non partecipa. Quanto contenuto in tutti quegli atti di cui ha fatto richiesta bastava che fossero inseriti nella pratica originale, trova poco convincente il fatto che lo schema di proposta di delibera sia estremamente lungo e dettagliato e che la proposta di delibera sia stata molto tagliata. Nessuno degli atti presenti sia nella proposta di delibera che nello schema di delibera fa riferimento esplicito alla delibera di giunta municipale, sembra quasi essere stato volutamente baipassato perché una delibera di giunta in tal senso significherebbe dire che l'organo non era deputato a deliberare. Tant'è che si dice in data 31 ottobre per delega, senza specificare chi è che ha conferito delega. Chiarisce la difficoltà nell'andare avanti e deliberare per mancanza di chiarezza che l'ha indotta a fare quella richiesta di atti su presupposti molto generici. Durante la seduta di consiglio è stata fatta circolare la delibera di giunta municipale che non era allegata agli atti e che non è neanche citata nella proposta, quindi secondo me è inopportuno che sia stata portata. Sostiene e rimarca che pur essendo d'accordo sul contenuto del POR è dell'avviso di seguire un iter procedurale consono a quanto si delibera. Conferma che non ci sono i presupposti per deliberare oggi perché non ci sono precedenti. Annuncia il suo voto, anzi la non partecipazione al voto, perché la proposta di delibera ai sensi dell'articolo 10 del regolamento non è né completa, non è comprensiva di atti che invece dovevano essere allegati, quindi l'atto è improponibile perché mancano i presupposti essenziali. Quanto poi alla delibera fatta circolare stasera, analizzando la stessa, le pare emanata da un organo incompetente perché la competenza era del consiglio comunale.

Il Presidente concede la parola per le dichiarazioni di voto.

Il Cons. Toniolo dichiara “ Non partecipa a questa votazione in quanto la proposta di delibera è carente nelle premesse e nel dispositivo soprattutto non conforme allo schema di delibera presentato del CTM, schema di delibera ove sono citati atti non presenti agli atti originali depositati in segreteria ne consegnati ai singoli consiglieri. Quanto a una delibera di giunta municipale che sta circolando nei banchi del consiglio in questa seduta e che vedo per la prima volta, ritengo che quanto deliberato nella stessa non rientri nelle competenze della giunta ma doveva essere deliberata dal consiglio comunale in quanto organo deputato alla programmazione ed al controllo secondo quanto stabilito dall'art. 42 del T.U”.

Il Cons. Dore afferma: ”Per le stesse ragioni che ha indicato la collega Toniolo dichiaro per l'intero gruppo che non prenderemo parte alla votazione e voglio ricordare che presumo che ci sia qualcuno che confonda di atti pubblici col condominio di casa propria. Andare avanti su questa cosa è identico al comportamento di ieri per quanto riguarda bilancio. Atti privi delle condizioni essenziali per essere approvate dal consiglio comunale. Io solo oggi ho ricevuto il documento che ho chiesto e che avrei voluto trovare negli atti di ieri dove la Regione Sardegna, la direzione generale agli enti locali in data 20 settembre ricorda al responsabile, al sindaco, qual'è la tempistica per quanto riguarda, qual è la data per la definizione degli

equilibri di bilancio, invece questa cosa non è mai apparsa nella documentazione. E c'è una lettera del responsabile del settore datata 3 ottobre, a tempo ampiamente scaduto quindi. Questa è la dimostrazione che qui si prende l'amministrazione della cosa pubblica in maniera secondo me poco puntuale. Per questa ragione, e anche perché questo consiglio mi sembra abbastanza distratto, anzi molto distratto e anche poco rispettoso nei confronti di chi ha voglia di fare cose concrete e non di parlare delle farfalle, per questa ragione, perché non ci sono le condizioni perché questo atto possa essere votato, neppure con voto contrario, Noi non partecipiamo alla votazione”.

Il Cons. Frau dichiara:” Formulo voto favorevole a nome di Gruppo di maggioranza”. Continua il suo intervento per chiarire che quando stasera è andato a documentarsi per vedere se esistevano atti di giunta ed ha fornito la delibera. Ricorda che nel T.U. l'articolo 42 parla chiaro ma c'è anche il 48, secondo il quale alla giunta spettano tutte le competenze che non specificatamente sono attribuite al consiglio. Si discute di un protocollo d'intesa, ed per suffragare questa l'affermazione ricorda che quando si parla del POR misura 5.1 che poi è stato finanziato con una delibera del CIPE e non sul POR, perché c'erano dei progetti preliminari, questi sono stati approvati dal consiglio. Invece in questo caso non è espressamente previsto nelle competenze del consiglio e la giunta ha fatto un atto di approvazione di un protocollo d'intesa che è sfociato in un finanziamento. Altro dato significativo, è che il CTM ha titolo eventualmente di fare uno schema di delibera, ma chi a titolo per deliberare l'atto è questo comune, perciò si è ritenuto insieme agli uffici di predisporre questo atto che in termini di legge è assolutamente valido. Per quanto riguarda l'impegno di spesa, sicuramente quest'impegno di spesa comparirà nel bilancio di previsione annuale 2007 e anche nel pluriennale quindi problemi dal punto di vista finanziario o da quello procedurale non ce ne sono e l'atto può essere assolutamente approvato.

Il Sindaco si scusa per la mancanza di tempestività dell'intervento ma ritiene necessario confermare che si ritenevano sufficienti gli atti istruttori depositati e che comunque non si può aspettare il giorno del consiglio per prenderli. Se qualcuno ha bisogno di un supplemento di istruttoria si chiede all'istruttore, o se non si trovano si chiedono al Sindaco. Gli atti erano a sua conoscenza ma non li ha ritenuti necessari ai fini della delibera di oggi. Peraltro degli altri comuni solo Decimo non ha fatto nulla. Non ritiene che la loro competenza sia superiore a quella degli altri comuni che hanno già deliberato seguendo lo stesso iter, si sta operando sulla stessa linea degli altri. Ricorda che ciò che si porta in Aula è patrimonio dell'intera comunità e non intendono ritirare atti ma portarli al deliberato. E' convinto che le norme vadano sicuramente rispettate ma anche interpretate e se qualcuno ritiene che ci possano essere regolamenti leggi ecc. che stanno interpretando male si sappia che hanno già riflettuto, che si sono già documentati. Sulla lettera degli Enti Locali cui si riferiva il Cons. Dore conferma di essere consapevole e di sapere di essere andati oltre tempi previsti da quelle normative, ma lo si è fatto consapevolmente perché si è ritenuto opportuno avere più tempo per decidere. Non ritiene di doversi fermare di fronte ai problemi sollevati perché gli atti sono patrimonio dell'amministrazione, possono essere presi, visti e rivisti.

Il Cons. Dore afferma la differenza che c'è tra il ruolo che ha il sindaco e la sua maggioranza e quella dell'opposizione, l'opposizione deve svolgere un ruolo di controllo e questa volta ha verificato che gli atti non sono regolari. Sono convinti ed avrebbero voluto votare a favore come tante altre volte capitato nella scorsa legislatura ma hanno il dovere di verificare gli atti, non possono non farlo, per l'opposizione è un obbligo studiarli, leggerli, interpretarli e votarli. Se oggi ci fosse stato il comitato di controllo questo atto sicuramente non sarebbe passato, ne' quello di oggi ne' quello di ieri, il T.U. ha modificato le cose, ma non ha permesso a nessuno di compiere degli abusi. Ieri si mandavano al comitato di controllo, in assenza di altri

organismi che fanno verifica di un certo tipo sono costretti ad inviarla ad organismi dove non avremo mai voluto inviarli compreso la completa discussione e gli interventi di ciascuno di noi.

Non essendosi verificati altri interventi il presidente pone ai voti il punto all'o.d.g. con il risultato che segue:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 13

Non partecipano alla votazione i Consiglieri Branca, Dore, Toniolo.

Con lo stesso risultato nella votazione che precede, il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4[^] del D.lgs n° 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Lo sviluppo della mobilità e del traffico veicolare nell'area vasta di Cagliari, che oggi conta circa 400.000 abitanti, sta raggiungendo livelli di criticità insostenibili, con un indice di motorizzazione pari a circa 0,7 veicoli x abitante, con flussi di traffico veicolare rilevati, pari a circa 270.000 unità giorno;
- La conformazione urbanistica dell'area, caratterizzata dalla continuità del tessuto urbanizzato tra i comuni contermini, che determina l'insorgere di problematiche comuni ai vari centri, richiede interventi integrati e coordinati per il miglioramento della mobilità e per la sua razionalizzazione;
- E' necessario individuare un'adeguata e comune politica di gestione per raggiungere un coordinamento del trasporto pubblico e privato, anche sfruttando strumenti telematici che consentano di contenere e prevenire le criticità locali e a livello d'area vasta;
- Convinti delle considerazioni di cui sopra, nel 2001 l'Amministrazione Comunale di Cagliari, in sinergia con CTM S.p.A. , ha presentato il "Progetto di Integrazione e sviluppo tecnologico dei sistemi di controllo della mobilità nell'area vasta di Cagliari", nell'ambito del bando POR 2000/2003, ASSE VI: "Reti e nodi di servizio", MIS. 6.2: "Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani" il progetto è stato approvato e finanziato dalla Regione Sardegna ed è attualmente in corso;
- In data 21 Agosto 2003, la Regione Sardegna ha pubblicato un bando nell'ambito del POR, programma operativo regionale 2000-2006, asse VI° reti e nodi di servizio, misura 6.2 " Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani", quadriennio 2003-2006;
- In data 31 Ottobre 2003 CTM S.p.A. per delega di tutte le amministrazioni comunali interessate ha presentato il progetto denominato "SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI AUSILIO ALLA MOBILITA' NEI CENTRI DELL'AREA

VASTA DI CAGLIARI”, per essere ammesso a finanziamento nell’ambito del bando POR quadriennio 2003 – 2006, asse VI misura 6.2, quale estensione del progetto finanziato attraverso il bando POR 2000-2003 presentato congiuntamente dal Comune di Cagliari. e CTM S.p.A;

- Il progetto, presentato dai Comuni di *Cagliari, Quartu S.E., Assemini, Decimomannu, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius e dalla società CTM S.p.A.*, è stato approvato e finanziato con deliberazione della Giunta Regionale n° 28/26 in data 16-06-2004 con uno stanziamento di **€ 18.632.436,00**comprensivo di IVA;

CONSIDERATO che la RAS con nota avente prot. 3251 del 09/05/2006, ha indicato come condizione necessaria per l’ottenimento del finanziamento e per la stipula della convenzione con la Regione, la costituzione dei beneficiari finali in forma consortile;

CONSIDERATO che è necessario salvaguardare l’unitarietà del progetto, per garantire una uniformità della fase esecutiva e gestionale del sistema;

VISTO il protocollo d’intesa stipulato tra gli enti coinvolti nel progetto in fase di presentazione del progetto;

VISTO l’atto di nomina del responsabile del procedimento avvenuta in fase di presentazione dello stesso;

VISTA la delega a CTM S.p.A. a presentare il progetto;

VISTO lo schema di convenzione inviato dalla RAS che dovrà essere stipulato tra la RAS e la società consortile per la realizzazione del progetto;

VISTO lo schema di statuto della costituenda società consortile;

VISTO lo schema di convenzione che dovrà essere stipulata dai partner di progetto per la realizzazione dello stesso;

VISTO il piano economico e finanziario indicante gli impegni di spesa di massima che dovranno essere assunti in relazione alla fase di costituzione della società ed alla fase esecutiva del progetto;

VISTI i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica, del Capo Settore Urbanistica, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs. N° 267/2000;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal dirigente del Settore Ragioneria e Contabilità, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di partecipare alla costituenda Società consortile a r. l. per la realizzazione del “Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell’area vasta di Cagliari”, con gli altri soggetti beneficiari finali del progetto, così come richiesto dalla RAS;
2. di approvare, a tal fine, lo schema di Statuto della costituenda Società consortile che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

3. di approvare lo schema di convenzione tra la costituenda società e i beneficiari finali del progetto, per la regolamentazione dei rapporti relativi alla fase esecutiva e successiva fase gestionale che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
4. di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico per l'adozione degli atti necessari alla costituzione della società e per l'adozione degli atti relativi alla esecuzione del progetto;
5. di dare atto che la parte consortile a carico del Comune di Elmas trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2006 e nel bilancio pluriennale 2006-2007-2008;
6. di dare atto che con separata votazione palese:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 13

Non partecipano alla votazione i Consiglieri Branca, Dore, Toniolo.

la presente deliberazione, viene dichiarata, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
MELIS ANNA MARIA

Il Presidente
SUELLA GIULIA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 19/10/2006.

Elmas,

Il Segretario Comunale
MELIS ANNA MARIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO

Elmas, _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Melis Anna Maria